

Il terminal Av sarà inaugurato il 9 giugno: per l'archistar quinta opera pubblica senza concorso

Reggio Emilia, pronta la stazione di Calatrava

DI PAOLA PIEROTTI

Una stazione lunga poco meno di 500 metri, sdraiata davanti all'autostrada. Come un'onda, pensata per essere apprezzata come un landmark dai viaggiatori che percorrono la A1. Dal 9 giugno la stazione Reggio Emilia AV Mediopadana, unica fermata in linea dell'Alta Velocità, nel tratto Milano-Bologna, entrerà ufficialmente in funzione per i viaggiatori. Il cantiere sarà poi ultimato entro la fine dell'anno (come è avvenuto per la Tiburtina a Roma e per Porta Susa a Torino, doppia inaugurazione anche a Reggio Emilia).

In Emilia il progetto di questa nuova infrastruttura è nato in modo diverso dalle altre città: nessun concorso internazionale, ma un incarico diretto del Comune all'archistar **Santiago Calatrava** per un ricco pacchetto di opere pubbliche: tre ponti, un casello autostradale e la stazione. L'incarico è del 2002, i ponti sono stati ultimati nel 2007, la stazione nel 2013.

«Per la città emiliana l'allora Spa Tav prevedeva la costruzione di una struttura prefabbricata e non riconoscibile dall'autostrada, che non prevedeva una struttura a copertura della linea. Il Comune allora – spiega l'ingegnere **David Zilioli**, dirigente del Comune e responsabile del cantiere – ha deciso di investire in un progetto di riqualificazione urbana complessiva, e promettendo di riuscire a correre contro il tempo, presentando una contro-proposta in tre mesi ha

CANTIERE DA 70 MILIONI



Foto: Enrico Morosini

deciso di contattare l'archistar spagnolo, già noto per le tante infrastrutture costruite in tutto il mondo». La chiamata diretta è scattata quindi dalla condizione di urgenza: «Non si potevano fermare i lavori per la costruzione della linea».

Chi è il costruttore? **Cimolai**, già vicino a Calatrava in tante altre iniziative dallo stadio di Atene ad un ponte a Gerusalemme, dall'hub del World Trade Center di New York al ponte di Venezia.

Quella di Reggio Emilia è una stazione pensata per servire l'Area vasta che si estende da Modena a Parma, lambendo le province di Cre-

mona, Mantova e Verona, individuando un bacino di potenziali utenti di circa 2 milioni di persone. Un landmark voluto dal Comune anche per innescare un processo di valorizzazione dell'area a nord della città (anche se per il momento non si vedono cambiamenti evidenti).

Il committente del progetto è il **Comune di Reggio Emilia** (che ha pagato il progetto in partnership con sponsor privati), il committente dell'opera sono le **Ferrovie**. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA